

Esperto Universitario

Gestione di Progetti di Cooperazione
e ONG per lo Sviluppo





Esperto Universitario

Gestione di Progetti di
Cooperazione e ONG
per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitude.com/it/educazione/specializzazione/specializzazione-gestione-progetti-cooperazione-ong-sviluppo

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

Saper gestire progetti di cooperazione è un compito complesso che richiede professionisti con elevate competenze e che siano in grado di organizzare tutto il lavoro precedente all'azione stessa nei Paesi in cui agiranno. Se desideri specializzarti in questo campo, non esitare e unisciti alla nostra comunità di studenti, accederai alla preparazione più completa del settore.





“ Il lavoro degli insegnanti nel campo della cooperazione
è di grande valore per lo sviluppo effettivo dei popoli.
Specializzati con noi e preparati alla Gestione di
Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo”

Da quando è stata firmata la carta costitutiva dell'ONU, il 26 giugno 1945, tutti gli sforzi si sono concentrati su cinque questioni principali: il mantenimento della pace, le questioni umanitarie, i diritti umani, il diritto internazionale e lo sviluppo, che costituisce una delle principali priorità delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di raggiungere lo sviluppo sociale, economico, sociale, politico e culturale e umanitario in tutte le regioni attraverso la cooperazione internazionale.

Sulla base di questi obiettivi, noi di TECH abbiamo creato questa specializzazione, che riunisce le conoscenze di base della cooperazione internazionale e dello sviluppo, fornisce gli strumenti che consentiranno al professionista di migliorare nel proprio lavoro a seconda delle esigenze che hanno determinate persone e popolazioni, orientandole al cambiamento e focalizzandole sul presente attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Questo programma presta particolare attenzione al lavoro degli insegnanti, concentrandosi sulla gestione dei progetti di cooperazione, nonché sul lavoro delle ONG, istituzioni fondamentali per lo sviluppo delle società più svantaggiate. Come elemento innovativo, introduce gli studenti allo studio degli strumenti di cooperazione e alla conoscenza degli attori che compongono questo scenario. Inoltre, consentirà loro di acquisire competenze nella gestione delle fonti, degli strumenti statistici e di quelli tecnici per organizzare le informazioni, pianificare i rapporti e analizzare le misure da adottare.

Inoltre, trattandosi di una preparazione in modalità 100% online, il docente potrà combinare lo studio con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una preparazione di alto livello che eleverà il docente ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Questo **Esperto Universitario in Gestione di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in cooperazione internazionale
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Ultime novità in materia di Gestione di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo
- ♦ Esercizi pratici con cui è possibile valutare sé stessi per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative della cooperazione internazionale
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Una specializzazione di alto livello educativo e creata dai migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale”

“

Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in di Trasformazione Sociale Mediante Cooperazione e ONG per lo Sviluppo, otterrai una qualifica rilasciata da TECH Global University”

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'area della cooperazione internazionale, e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il docente deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Aumenta la tua sicurezza nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze con questo Esperto Universitario.

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi sviluppi in questo campo e applicarli alla tua pratica quotidiana.



02 Obiettivi

L'obiettivo principale del programma è lo sviluppo dell'apprendimento teorico-pratico, in modo che il docente possa raggiungere una padronanza pratica e rigorosa dell'ambito della cooperazione internazionale.





“

Questo Esperto Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in cooperazione internazionale utilizzando le ultime tecnologie educative, per contribuire con qualità e sicurezza al processo decisionale"



Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in cooperazione internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



Aggiornati sulle ultime novità in Gestione di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo





Obiettivi specifici

Modulo 1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo, le tipologie di progetti e le ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di cooperazione internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 2. Pianificazione, monitoraggio e valutazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere il ciclo di gestione di un progetto di sviluppo
- ♦ Conoscere le tecniche, le tendenze e i progetti della cooperazione internazionale allo sviluppo
- ♦ Comprendere i principali problemi dei diversi contesti regionali e internazionali
- ♦ Conoscere i diversi sistemi, modalità e attori della cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Conoscere le specificità regionali dello sviluppo e della cooperazione

Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa

- ♦ Preparare comunicatori sociali in grado di applicare le proprie conoscenze ai più alti livelli
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti statistiche, tecniche e strumenti informatici per organizzare informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e azioni di sviluppo e cooperazione
- ♦ Effettuare una riflessione etica sulla cooperazione, l'informazione, le immagini e la loro applicabilità in contesti e fonti di informazione specifici

Modulo 4. Le ONGDS e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- ♦ Saper applicare i concetti e le definizioni delle ONG
- ♦ Conoscere la diversità delle ONG e delle rispettive aree di lavoro
- ♦ Apprendere le linee generali della gestione di una ONG
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti e strumenti per individuare progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo

03

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo che forniscono agli studenti le competenze necessarie intraprendere un percorso di studio eccellente. Alla progettazione ed elaborazione dell'Esperto Universitario, inoltre, partecipano altri rinomati specialisti, che completano il programma in modo interdisciplinare.





“

I principali professionisti del settore si sono riuniti per insegnarti le ultime novità in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo"

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott. Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- ♦ Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- ♦ Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- ♦ Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona
- ♦ Specialista in Gestione della Conoscenza

Direzione



Dott. Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- ♦ Agente per la Parità di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativa

Personale docente

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice Responsabile della Cooperazione Culturale, Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della Direzione per le Relazioni Culturali e Scientifiche
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, indirizzo Antropologia ed Etnologia dell'America, conseguita Università Complutense di Madrid
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida al mainstreaming della diversità culturale dell'AECID e della relativa applicazione a progetti di cooperazione per lo sviluppo realizzati dall'Agenzia
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid
- ♦ Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione per lo Sviluppo presso l'UNED
- ♦ Corsi di Specializzazione in cooperazione internazionale; Identificazione, Formulazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una Prospettiva di Genere; Gestione dello Sviluppo Orientata ai Risultati; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea ecc.
- ♦ Lavoro in diversi settori della cooperazione internazionale, soprattutto in America Latina

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera
- ♦ Studi ed esperienza in progetti di cooperazione internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Responsabilità Sociale d'Impresa Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione Università Antonio de Nebrija, Spagna e University College of Wales, Regno Unito
- ♦ Titolo di studio Avanzato in Cooperazione Sud-Sud, Sur- FLACSO
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo. Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione di Progetti di Cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI
- ♦ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria presso l'IECAH

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ♦ Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Ricercatrice specializzata nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi della governance democratica e delle politiche di sviluppo
- ♦ Direttrice del corso estivo della Scuola Complutense sulle politiche pubbliche e sull'Agenda 2030
- ♦ Docente del Master in Trasparenza e Politiche di Governance e Leadership Politica, del Master in Leadership Politica, entrambi presso l'UCM, e del Master in Relazioni America Latina-UE presso l'Università di Alcalá

04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata da una squadra di professionisti provenienti dai migliori centri educativi e dalle migliori università della Spagna, consapevoli dell'importanza di una preparazione e un aggiornamento costanti al momento di svolgere il proprio lavoro e che si impegnano a impartire un insegnamento di qualità basato sulle nuove tecnologie educative.



“

Un programma d'insegnamento molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento efficace e compatibile con il tuo stile di vita professionale"

Modulo 1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 1.1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Cos'è la cooperazione internazionale per lo sviluppo?
 - 1.1.3. Obiettivi e scopi della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo
 - 1.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna
 - 1.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale
 - 1.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 1.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 1.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.1.11. Bibliografia
- 1.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo
 - 1.2.2.2. Educazione per lo sviluppo
 - 1.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca
 - 1.2.2.4. Attività umanitaria
 - 1.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 1.2.3.1. Cooperazione economica
 - 1.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 1.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 1.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 1.2.4. Modalità della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.2.5. Tipi di modalità
 - 1.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi



- 1.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che gestiscono i fondi della cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 1.2.6.1. Bilaterale
 - 1.2.6.2. Multilaterale
 - 1.2.6.3. Cooperazione decentralizzata
 - 1.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 1.2.6.5. Cooperazione imprenditoriale
- 1.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
- 1.2.8. A seconda della presenza o meno di limitazioni all'utilizzo dei fondi
- 1.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
 - 1.2.9.1. Interventi di co-sviluppo
- 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Organizzazioni multilaterali
 - 1.3.1. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 1.3.2. Protagonisti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.3.3. Gli attori del sistema di aiuto pubblico allo sviluppo
 - 1.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 1.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 1.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 1.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 1.3.7. Il contributo delle organizzazioni internazionali al sistema multilaterale
 - 1.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 1.3.8.1. Caratteristiche dei IFM
 - 1.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 1.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
 - 1.3.9. Bibliografia
- 1.4. Fonti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
 - 1.4.3. Istituzioni finanziarie multilaterali
 - 1.4.4. Il fondo monetario internazionale
 - 1.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale USAID
 - 1.4.5.1. Chi sono?
 - 1.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 1.4.5.3. Settori di intervento
 - 1.4.6. Unione Europea
 - 1.4.6.1. Obiettivi della UE
 - 1.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
 - 1.4.7. Istituzioni multilaterali non finanziarie
 - 1.4.7.1. Lista delle istituzioni multilaterali non finanziarie
 - 1.4.7.2. Azioni delle istituzioni multilaterali
 - 1.4.7.3. Non finanziarie
 - 1.4.8. Nazioni Unite
 - 1.4.9. Bibliografia
- 1.5. Piano generale di cooperazione spagnola 2018-2021
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Sfide di azione e gestione per la cooperazione spagnola
 - 1.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
 - 1.5.3.1. Piano generale di cooperazione spagnola
 - 1.5.3.2. Aree comprendenti il V piano regolatore CE
 - 1.5.4. Obiettivi del piano regolatore
 - 1.5.4.1. Obiettivi generali del V PR e della CIS
 - 1.5.5. Priorità geografiche di intervento nell'ambito del piano regolatore della CIS
 - 1.5.6. Agenda 2030
 - 1.5.6.1. Che cos'è l'agenda 2030?
 - 1.5.6.2. Sviluppo dell'agenda 2030
 - 1.5.6.3. Specifiche generali
 - 1.5.6.4. Implementazione dell'agenda 2030
 - 1.5.7. Bibliografia

- 1.6. Attività umanitaria
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
 - 1.6.3. Tendenze dell'azione umanitaria
 - 1.6.4. Obiettivi principali dell'azione Umanitaria
 - 1.6.5. Prima strategia per l'azione umanitaria nella
 - 1.6.6. AECID e l'azione umanitaria
 - 1.6.7. Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
 - 1.6.8. Principi del Diritto Umano Internazionale e dell'azione umanitaria
 - 1.6.9. Riepilogo
 - 1.6.10. Bibliografia
- 1.7. Approccio di genere della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Cos'è l'approccio di genere?
 - 1.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 1.7.4. Approccio di genere della cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 1.7.5. Linee strategiche del lavoro sull'approccio di genere nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.7.6. Obiettivi del V piano regolatore per la cooperazione spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 1.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CIS
 - 1.7.8. Strategia settoriale di genere nella cooperazione per lo sviluppo della cooperazione spagnola
 - 1.7.9. Guida alla trasversalità nell'approccio di genere
 - 1.7.10. Bibliografia
- 1.8. Approccio ai Diritti Umani nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Diritti umani
 - 1.8.3. Approccio ai Diritti Umani nella cooperazione allo sviluppo
 - 1.8.4. Come è nato l'approccio ai Diritti Umani?
 - 1.8.5. Elementi che l'approccio ai Diritti Umani fornisce alla cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 1.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: norme internazionali sui Diritti Umani
 - 1.8.5.2. Un nuovo sguardo al capacity building
 - 1.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 1.8.5.4. Rendiconto
 - 1.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di cooperazione allo sviluppo
 - 1.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 1.8.8. Sfide nella esecuzione dei progetti
 - 1.8.9. Sfide nell'identificazione e nella valutazione dei progetti
 - 1.8.10. Bibliografia
- 1.9. Mobilità umana e migrazione
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Migrazioni
 - 1.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 1.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 1.9.2.3. Cause delle migrazioni
 - 1.9.3. Processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 1.9.3.1. Miglioramenti delle condizioni di vita
 - 1.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 1.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 1.9.5. Le sfide del sistema internazionale di asilo
 - 1.9.6. L'OHCHR
 - 1.9.7. Strategia migratoria basata sui diritti umani
 - 1.9.8. Bibliografia

Modulo 2. Pianificazione, monitoraggio e valutazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 2.1. Conoscenze essenziali per la pianificazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Significato del progetto
 - 2.1.3. Tipi di progetti
 - 2.1.4. Ciclo del progetto
 - 2.1.5. Fasi di sviluppo di un progetto
 - 2.1.6. Identificazione
 - 2.1.7. Progetto
 - 2.1.8. Attuazione e monitoraggio
 - 2.1.9. Valutazione
 - 2.1.10. Bibliografia
- 2.2. L'Approccio del quadro logico
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Cos'è l'approccio del quadro logico?
 - 2.2.3. Approcci al metodo
 - 2.2.4. Definizioni di metodo
 - 2.2.5. Fasi del metodo
 - 2.2.6. Conclusione
 - 2.2.7. Bibliografia
- 2.3. Identificazione del progetto secondo la LFA (I)
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Analisi della partecipazione
 - 2.3.3. Criteri di selezione dei beneficiari del progetto
 - 2.3.4. Schema dei risultati dell'analisi della partecipazione
 - 2.3.5. Difficoltà nell'analisi della partecipazione
 - 2.3.6. Regola d'oro dell'analisi della partecipazione
 - 2.3.7. Caso pratico
 - 2.3.7.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 2.3.7.2. Analisi di partecipazione
 - 2.3.8. Bibliografia
- 2.4. Identificazione del progetto secondo la LFA (II)
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Analisi dei problemi
 - 2.4.3. Come nasce l'albero dei problemi?
 - 2.4.4. Fasi di sviluppo di un albero dei problemi
 - 2.4.5. Problemi nello sviluppo di un albero dei problemi
 - 2.4.6. Conclusione
 - 2.4.6.1. Analisi degli obiettivi
 - 2.4.6.2. Albero dei problemi
 - 2.4.7. Bibliografia
- 2.5. Identificazione del progetto secondo la LFA (III)
 - 2.5.1. Analisi delle alternative
 - 2.5.2. Come effettuare l'analisi delle alternative?
 - 2.5.3. Criteri di valutazione delle alternative
 - 2.5.4. Sequenza di conduzione dell'analisi delle alternative
 - 2.5.5. Conclusione
 - 2.5.6. Bibliografia
- 2.6. L'approccio del quadro logico alla progettazione
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. Matrice di pianificazione
 - 2.6.2.1. Logica verticale
 - 2.6.2.2. Logica orizzontale
 - 2.6.3. Origine della matrice di pianificazione
 - 2.6.4. Composizione della matrice di pianificazione
 - 2.6.5. Contenuti della matrice di pianificazione
 - 2.6.6. Bibliografia
- 2.7. Indicatori e valutazione dei progetti di cooperazione Internazionale per lo sviluppo dei popoli
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è la fattibilità?
 - 2.7.3. Fattori di fattibilità
 - 2.7.4. Valutazione
 - 2.7.5. Tipi di valutazione

- 2.7.6. Criteri di valutazione
- 2.7.7. Disegno della valutazione
- 2.7.8. Indicatori di valutazione
- 2.7.9. Strumenti di raccolta e analisi dei dati
- 2.7.10. Raccolta delle informazioni
- 2.7.11. Bibliografia
- 2.8. Progettazione secondo l'approccio del quadro logico (II): Caso pratico
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Presentazione di un caso di studio
 - 2.8.2.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 2.8.3. Allegati
 - 2.8.4. Bibliografia

Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa

- 3.1. Fondamenti della comunicazione
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Che cos'è la comunicazione?
 - 3.1.2.1. Concetto e definizione
 - 3.1.3. Obiettivi, pubblico e messaggi
 - 3.1.4. Diritto all'informazione e alla comunicazione
 - 3.1.4.1. Libertà di espressione
 - 3.1.5. Accesso e partecipazione
 - 3.1.6. Breve panoramica dei media per tipologia
 - 3.1.6.1. Stampa
 - 3.1.6.2. Radio
 - 3.1.6.3. Televisione
 - 3.1.6.4. Internet e social media
 - 3.1.7. Conclusioni
- 3.2. Comunicazione e potere nell'era digitale
 - 3.2.1. Cos'è il potere?
 - 3.2.1.1. Il potere nell'era globale
 - 3.2.2. Fake news, monitoraggio e fughe di notizie
 - 3.2.3. Media di proprietà pubblica

- 3.2.4. Media commerciali
 - 3.2.4.1. Grandi conglomerati in Europa
 - 3.2.4.2. Grandi conglomerati in America Latina
 - 3.2.4.3. Altri conglomerati
- 3.2.5. Media alternativi
 - 3.2.5.1. Evoluzione dei media alternativi in Spagna
 - 3.2.5.2. Tendenze attuali
 - 3.2.5.3. Il problema del finanziamento
 - 3.2.5.4. Giornalismo professionale / giornalismo attivista
- 3.2.6. Iniziative per la democratizzazione della comunicazione
 - 3.2.6.1. Esempi in Europa
 - 3.2.6.2. Esempi in America Latina
- 3.2.7. Conclusioni
- 3.3. Comunicazione e cooperazione internazionale
 - 3.3.1. La comunicazione sociale
 - 3.3.1.1. Concetto
 - 3.3.1.2. Tematiche
 - 3.3.2. Attori: associazioni e centri di ricerca
 - 3.3.2.1. Movimenti sociali
 - 3.3.3. Reti di collaborazione e scambio
 - 3.3.4. Cooperazione, educazione alla trasformazione sociale e comunicazione
 - 3.3.4.1. Tipi di comunicazione delle ONG
 - 3.3.5. Codici di condotta
 - 3.3.5.1. Marketing sociale
 - 3.3.6. Comunicazione educativa
 - 3.3.7. Lavorare con i media alternativi
 - 3.3.8. Lavorare con i media pubblici e commerciali
 - 3.3.9. Comunicazione e cooperazione in tempi di crisi
 - 3.3.9.1. Impatto nell'ambito tecnico e occupazionale
 - 3.3.9.2. Impatto sui movimenti sociali
 - 3.3.10. Tensioni tra giornalismo professionale e giornalismo attivista

- 3.4. Comunicazione e parità di genere
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Concetti chiave
 - 3.4.3. Le donne nei media
 - 3.4.3.1. Rappresentanza e visibilità
 - 3.4.4. Produzione e processo decisionale nei media
 - 3.4.5. La piattaforma d'azione di Pechino (Capitolo J)
 - 3.4.6. Comunicazione femminista e linguaggio inclusivo
 - 3.4.6.1. Concetti di base
 - 3.4.7. Come identificare ed evitare gli stereotipi
 - 3.4.8. Linee guida, buone pratiche
 - 3.4.9. Esempi di iniziative
 - 3.4.10. Conclusioni
- 3.5. Comunicazione e sviluppo sostenibile
 - 3.5.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
 - 3.5.1.1. Proposte e limiti
 - 3.5.2. L'Antropocene
 - 3.5.2.1. Cambiamento climatico e sviluppo umano
 - 3.5.3. Comunicazione ONG sui "disastri naturali"
 - 3.5.3.1. Copertura regolare da parte dei mass media
 - 3.5.4. Possibilità di incidenza delle ONG
 - 3.5.5. Difensori dell'ambiente in America Latina
 - 3.5.5.1. I dati: minacce e morti
 - 3.5.6. Come possono le ONG comunicare il lavoro dei difensori dei diritti umani
- 3.6. Comunicazione e migrazione
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Concetti e dati chiave
 - 3.6.3. Il discorso dell'odio e le sue basi
 - 3.6.3.1. Disumanizzazione e vittimizzazione
 - 3.6.4. Necropolitica
 - 3.6.5. Copertura regolare da parte dei mass media
 - 3.6.6. Social network, WhatsApp e bullismo
 - 3.6.7. Possibilità di incidenza delle ONG
 - 3.6.7.1. Come riconoscere i pregiudizi?
 - 3.6.7.2. Superare l'eurocentrismo
 - 3.6.8. Buone pratiche e linee guida su comunicazione e migrazione
 - 3.6.9. Conclusioni
- 3.7. Comunicazione e costruzione della pace
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Giornalismo di pace vs. Giornalismo di guerra
 - 3.7.2.1. Caratteristiche
 - 3.7.3. Breve panoramica storica sul bellicismo
 - 3.7.4. Comunicazione sui conflitti armati e sui processi di pace
 - 3.7.5. Giornalisti nei conflitti armati
 - 3.7.6. Possibilità per le ONG
 - 3.7.6.1. Spostare l'attenzione sulla soluzione
 - 3.7.7. Ricerca e linee guida
- 3.8. Comunicazione educativa per avanzare
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Pedagogia e educazione popolare
 - 3.8.3. L'alfabetizzazione mediatica
 - 3.8.4. Progetti di comunicazione educativa
 - 3.8.4.1. Caratteristiche
 - 3.8.4.2. Attori
 - 3.8.5. Trasversalità della comunicazione per il cambiamento sociale
 - 3.8.5.1. La componente di comunicazione in altri progetti
 - 3.8.6. L'importanza della comunicazione interna nelle ONG
 - 3.8.7. Comunicazione a partner e collaboratori
 - 3.8.8. Conclusioni
- 3.9. Cultura digitale e ONG dello sviluppo
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Cambiamenti di paradigma e nuovi spazi
 - 3.9.2.1. Caratteristiche e principali attori e reti
 - 3.9.3. La tirannia del click
 - 3.9.4. L'imposizione della brevità

- 3.9.5. Partecipazione cittadina nella società digitale
 - 3.9.5.1. Cambiamenti nella solidarietà e nell'attivismo nella cultura digitale
- 3.9.6. Promuovere la partecipazione delle ONG agli spazi digitali
- 3.9.7. Parametri della comunicazione 2.0 nelle ONG
- 3.9.8. Conclusioni
- 3.10. In pratica
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Elaborazione di piani di comunicazione organizzativa
 - 3.10.2.1 Introduzione ai piani di comunicazione
 - 3.10.3. Piani di comunicazione per progetti e azioni
 - 3.10.4. Contenuti di base ed errori comuni nei siti web
 - 3.10.5. Piani di pubblicazione nei social
 - 3.10.6. Gestione delle crisi e dei problemi imprevisti sui social media
 - 3.10.7. Soggetto, verbo e predicato
 - 3.10.7.1. Ripassando alcune nozioni
 - 3.10.8. Conclusioni

Modulo 4. Le NGODS e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- 4.1. Le ONG
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Significato dell'acronimo ONG
 - 4.1.3. Che cos'è una ONG?
 - 4.1.3.1. Definizione e concetto
 - 4.1.4. Condizioni delle ONG
 - 4.1.5. Storia ed evoluzione delle ONG
 - 4.1.5.1. Quando e come nascono?
 - 4.1.6. Funzioni delle ONG
 - 4.1.7. Finanziamento delle ONG
 - 4.1.7.1. Fondi pubblici
 - 4.1.7.2. Fondi privati
 - 4.1.8. Tipologie di ONG
 - 4.1.9. Funzionamento delle ONG
 - 4.1.10. Il lavoro delle ONG





- 4.2. Tipologie di ONG
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Classificazione delle ONG a livello mondiale
 - 4.2.2.1. Tipi di classificazione
 - 4.2.3. Tipi di ONG a seconda del loro orientamento
 - 4.2.3.1. Quanti tipi esistono a seconda del loro orientamento?
 - 4.2.4. ONG di carità
 - 4.2.5. ONG di servizi
 - 4.2.6. ONG partecipative
 - 4.2.7. ONG di difesa
 - 4.2.8. Tipi di ONG in base alla loro area di attività
 - 4.2.8.1. Aree
 - 4.2.9. ONG con base comunitaria
 - 4.2.10. ONG di cittadinanza
 - 4.2.11. ONG nazionali
 - 4.2.12. ONG internazionali
- 4.3. ONG: sviluppo e solidarietà
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Cambiamenti nella cooperazione internazionale allo sviluppo dei popoli e il suo rapporto con le ONG
 - 4.3.2.1. Linee principali
 - 4.3.3. Il "terzo mondo" e le ONG
 - 4.3.4. L'era umanitaria. Dall'intervento al villaggio globale
 - 4.3.4.1. Medici senza frontiere, medici del mondo, ecc.
 - 4.3.5. Movimenti contro il terzo mondo
 - 4.3.6. ONG e scienza
 - 4.3.6.1. Ricerca scientifica
 - 4.3.7. La forza lavoro delle ONG
 - 4.3.8. Pregiudizi ideologici delle ONG
 - 4.3.9. Conclusione

- 4.4. Legislazione delle ONG
 - 4.4.1. Che tipo di legislazione è applicabile alle ONG?
 - 4.4.1.1. Introduzione
 - 4.4.2. Leggi specifiche
 - 4.4.3. Leggi generiche
 - 4.4.4. Normativa statale
 - 4.4.4.1. Tipi di leggi e decreti
 - 4.4.5. Normative delle comunità autonome
 - 4.4.5.1. Introduzione
 - 4.4.6. Normativa della comunità autonoma Andalusia
 - 4.4.7. Normativa della comunità autonoma delle Canarie
 - 4.4.8. Normative della comunità autonoma Catalogna
 - 4.4.9. Normativa della comunità autonoma dei Paesi Baschi
 - 4.4.10. Obblighi delle associazioni
 - 4.5. Tipi di associazioni esistenti
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Differenze tra associazioni, sindacati, federazioni o coordinamenti e conferenze
 - 4.5.3. Associazioni giovanili
 - 4.5.3.1. Definizione e concetto
 - 4.5.4. Legislazione sulle associazioni giovanili
 - 4.5.5. Caratteristiche principali delle associazioni giovanili
 - 4.5.6. Coordinatori
 - 4.5.6.1. Definizione e concetto
 - 4.5.6.2. Obiettivi
 - 4.5.7. Caratteristiche dei coordinatori
 - 4.5.8. Federazioni
 - 4.5.8.1. Definizione e concetto
 - 4.5.9. Caratteristiche e obiettivi delle federazioni
 - 4.5.10. Tipi di federazioni
- 4.6. AECID e altre agenzie di cooperazione regionale
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. L'AECID
 - 4.6.2.1. Significato dell'acronimo
 - 4.6.3. Definizione e concetto
 - 4.6.4. Obiettivi
 - 4.6.5. Missione
 - 4.6.5.1. Visione dell'agenzia
 - 4.6.6. Struttura
 - 4.6.7. Uffici tecnici di AECID
 - 4.6.8. Modalità e strumenti di cooperazione
 - 4.6.9. Fondo per la promozione dello sviluppo
 - 4.6.10. Conclusione
 - 4.7. Settori di cooperazione AECID
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Acqua e risanamento
 - 4.7.2.1. Come lavorano?
 - 4.7.3. Crescita economica
 - 4.7.3.1. Come lavorano?
 - 4.7.4. Cultura e scienza
 - 4.7.4.1. Come lavorano?
 - 4.7.5. Genere
 - 4.7.5.1. Come lavorano?
 - 4.7.6. Istruzione
 - 4.7.6.1. Come lavorano?
 - 4.7.7. Sviluppo rurale, sicurezza alimentare e nutrizione
 - 4.7.7.1. Come lavorano?
 - 4.7.8. Governance democratica
 - 4.7.8.1. Come lavorano?
 - 4.7.9. Ambiente e cambiamento climatico
 - 4.7.9.1. Come lavorano?
 - 4.7.10. Salute
 - 4.7.10.1. Come lavorano?

- 4.8. Paesi in cui AECID collabora
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Priorità geografiche
 - 4.8.2.1. Cosa sono?
 - 4.8.3. Paesi e territori del partenariato
 - 4.8.3.1. Presente e futuro
 - 4.8.4. America Latina
 - 4.8.4.1. Progetti
 - 4.8.5. Caraibi
 - 4.8.6. Nord Africa e Medio Oriente
 - 4.8.6.1. Quattro progetti
 - 4.8.7. Africa Sub-Sahariana Occidentale
 - 4.8.7.1. Progetti
 - 4.8.8. Africa Centrale, Orientale e Meridionale
 - 4.8.8.1. Progetti
 - 4.8.9. Asia
 - 4.8.9.1. Progetto
- 4.9. Strategia e gestione di una ONG
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Gestione di una ONG
 - 4.9.3. Pianificazione strategica di una ONG
 - 4.9.3.1. Che cos'è?
 - 4.9.3.2. Come si fa?
 - 4.9.4. Gestione della qualità delle ONG
 - 4.9.4.1. Qualità e impegno
 - 4.9.5. Gli Stakeholder
 - 4.9.5.1. Relazione degli stakeholder
 - 4.9.6. Responsabilità sociale delle ONG
 - 4.9.7. Rischio etico di terzi
 - 4.9.8. Rapporto tra ONG e settore privato
 - 4.9.9. Trasparenza e responsabilità
 - 4.9.10. Conclusione
- 4.10. ONGS nazionali e internazionali
 - 4.10.1. ONG nazionali
 - 4.10.1.1. Principali progetti
 - 4.10.2. ONG internazionali
 - 4.10.2.1. Principali progetti
 - 4.10.3. ACNUR
 - 4.10.3.1. Storia
 - 4.10.3.2. Obiettivi
 - 4.10.3.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.4. Mercy Corps
 - 4.10.4.1. Chi sono?
 - 4.10.4.2. Obiettivi
 - 4.10.4.3. Aree di lavoro
 - 4.10.5. Plan International
 - 4.10.5.1. Chi sono?
 - 4.10.5.2. Obiettivi
 - 4.10.5.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.6. Medici senza frontiere
 - 4.10.6.1. Chi sono?
 - 4.10.6.2. Obiettivi
 - 4.10.6.3. Aree di lavoro
 - 4.10.7. Ceres
 - 4.10.7.1. Chi sono?
 - 4.10.7.2. Obiettivi
 - 4.10.7.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.8. Oxfam Intermón
 - 4.10.9. UNICEF
 - 4.10.10. *Save the children*

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

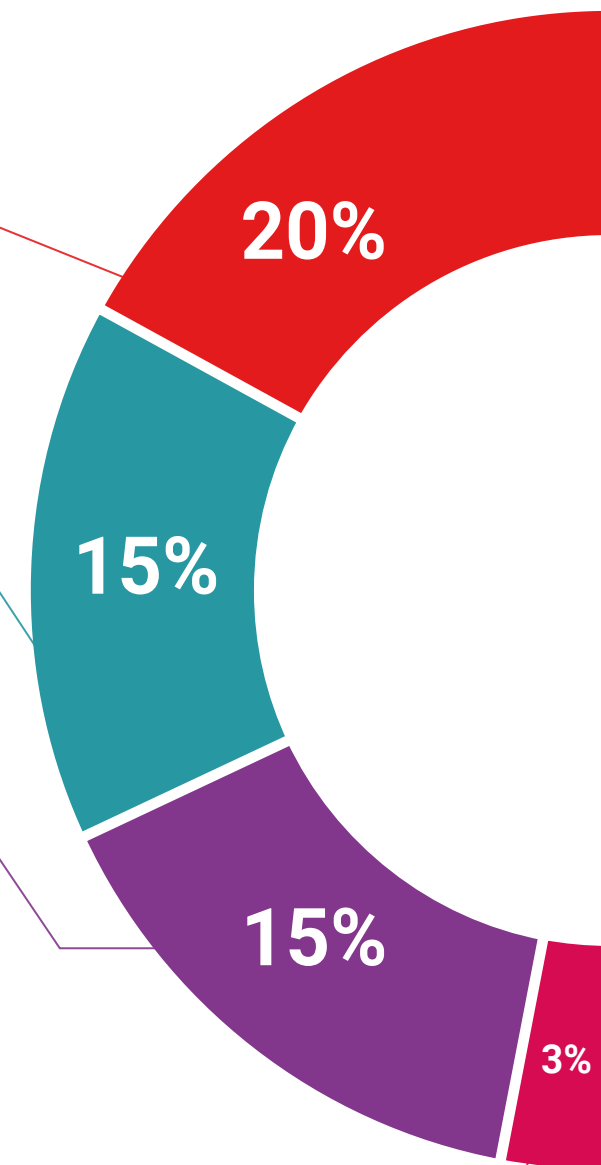
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

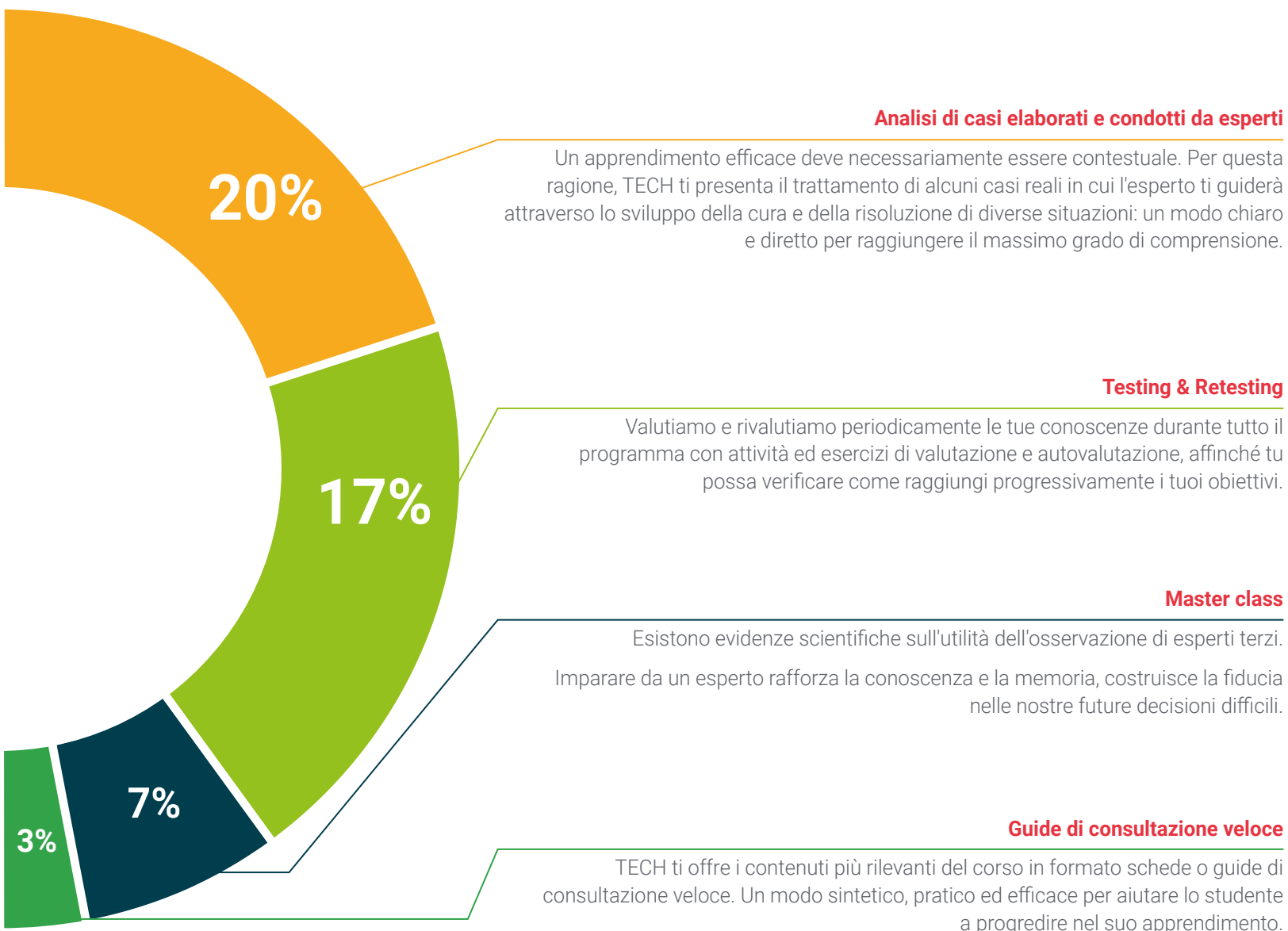
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





06

Titolo

L'Esperto Universitario in Gestione di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Gestione di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Esperto Universitario in Gestione di Progetti di Cooperazione e ONG per lo Sviluppo**

Modalità: **online**

Durata: **6 mesi**

Accreditamento: **24 ECTS**



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue



Esperto Universitario

Gestione di Progetti di
Cooperazione e ONG
per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Gestione di Progetti di Cooperazione
e ONG per lo Sviluppo

